

NEI PRESSI DI BILBAO LA PIU' GRAVE SCIAGURA FERROVIARIA MAI AVVENUTA IN SPAGNA

SUL TRENO DELLE VACANZE 32 MORTI 200 FERITI

Un morto e 37 feriti al Brennero

Contro un masso il direttissimo Monaco-Verona

L'incidente avvenuto alle 16 — Deragliati il locomotore e le prime tre vetture — La prontezza del macchinista ha limitato le conseguenze della sciagura

Nostro servizio

CHIUSA (Bolzano) 10

Il treno 65 un direttissimo che viene da Monaco e del quale poco a sud di Chiusa il bilancio della sciagura è fino a questo momento di un morto sette feriti gravi e un'alta trentina di feriti leggeri.

Il deragliamento è avvenuto poco dopo le 16 dopo che il treno aveva effettuato la sua fermata alla stazione di Chiusa (in tedesco Klausen) dove erano scesi i molti passeggeri che si dirigono verso la Val Gardena.

Appunto da Chiusa era ripartito il treno da pochi minuti e si stava inoltrando verso un tratto dove la valle dell'Isarco si restringe, allorché i macchinisti notavano un masso che ostacola i binari. La immediata reazione e la prontezza di spirito del macchinista del locomotore che azionava immediatamente i dispositivi di frenata, sono indubbiamente il fattore che ha limitato le conseguenze funeste della sciagura. Infatti pur se la frenata non è riuscita ad evitare l'impatto con il masso caduto sui binari, ne ha tuttavia attenuata in maniera determinante la violenza.

Il locomotore si è spezzato in due: la parte anteriore si è «strampalata» su per aria e precipitata sul greto del Isarco trascinando dietro le prime carrozze del convoglio che erano gremite di turisti quasi tutti stranieri di nazionalità tedesca. La prima carrozza è andata letteralmente distrutta mentre anche le altre due sono uscite piuttosto malconce. Questa è stata la scena che si è presentata ai primi soccorritori accorsi sul luogo. Dai rottami della prima vettura sono stati estratti i feriti e un morto il sud tirolese Franz Alneri del salita proprio pochi minuti prima a Chiusa. L'ultima stazione dove il treno aveva sostato è stata Chiusa. I 30 feriti che apparivano in condizioni più gravi venivano immediatamente avviati all'ospedale di Bressanone dove nei confronti di 7 di essi i medici si riservano la prognosi. Un'altra decina di feriti leggeri venivano invece trasportati a Bolzano.

In un primo tempo dato lo spettacolo che si era presentato ai primi soccorritori si temeva che la sciagura assumesse proporzioni catastrofiche. L'opinione unanime che la prontezza del macchinista ha evitato una sciagura peggiore. La anche stava avanzando l'ipotesi che il masso caduto su una sede ferroviaria fosse caduto da un cantiere dell'autostrada del Brennero che è in via di costruzione lungo la valle dell'Isarco. Successivamente è giunto un comunicato della società che sta viandando ai lavori di costruzione che ha smentito tale ipotesi precisando che per un chilometro a sud ed uno a nord dal luogo del deragliamento non erano in corso lavori.

Per quanto riguarda le carrozze rimaste sui binari il locomotore e le tre vetture sono state deragliate e la stazione di Chiusa è stata assediata che il traffico ferroviario in ambedue le direzioni verrà ripristinato già entro la nottata.

La causa della caduta del masso è evidentemente la pioggia che ieri e l'altro ieri si sono abbattute consecutive anche sull'Alto Adige. La stessa strada del Brennero proprio ieri domenica era stata interrotta per alcune ore a causa di uno smottamento conseguente anche esso delle piogge.

Gianfranco Fata



BILBAO — Squadre di soccorritori estraggono dai rottami le vittime del tragico deragliamento (Teletto)

Fra i rottami i corpi di molti bambini

Il convoglio procedeva su un binario unico a scartamento ridotto e si è incastrato contro un merci (vuoto) che procedeva in senso inverso - I vecchi vagoni si sono frantumati « come scatole di fiammiferi » - Il disastro provocato dalla disavvertenza di un manovratore? - Si teme che nelle prossime ore il tragico bilancio sia destinato a peggiorare

BILBAO, 10

Trentadue morti — tra cui molti bambini — e circa 200 feriti è il bilancio ufficiale ma non ancora definitivo del terribile scontro ferroviario avvenuto ieri sera alla periferia di Bilbaio una popolare località balneata ad una ventina di chilometri dal centro industriale di Bilbaio.

L'annuncio è stato di fatto questo pomeriggio appena concluso il massacrante lavoro delle squadre di soccorsi. Centinaia di uomini si erano allineati in una alleanza sferica attorno a quanto restava del treno zeppo di bagnanti scivolati con un altro convoglio — vuoto, invece — senza interrompere nemmeno per un istante prima alla luce delle fiamme che e poi sotto un sole rovente le loro mani lottavano con la fiamma ossidrica i corpi delle vittime e dei sopravvissuti bloccati tra le lamierate contorte.

A rendere ancora più atroce il quadro del disastro — il più grave delle ferrovie spagnole — sta il particolare che molti dei seicento passeggeri del treno partito pochi minuti prima dell'impatto da Plencia erano bambini. La dinamica dell'incidente è ormai abbastanza chiara. Il terribile impatto è avvenuto poco dopo le ore 19:30 quando su una curva in salita della strada ferrata a scartamento ridotto e a senso unico che porta a Bilbaio il convoglio carico di bagnanti si è scontrato con un treno merci che scendeva a Plencia.

La collisione è stata così violenta che il locomotore del treno passeggeri è penetrato per circa sei metri in quello dell'altro convoglio. D'altra parte il fatto che le carrozze fossero prevalentemente di legno e di vecchia costruzione ha aggravato le conseguenze dello scontro. « I vagoni — ha riferito un testimone oculare — si sono frantumati come scatole di fiammiferi. Alcuni sono saltati in aria ricadendo sulla scarpata come fucilli ».

Altrettanto chiara sembra ormai anche la causa del disastro una fatale disavvertenza di un manovratore. Secondo quanto ha infatti riferito un portavoce delle ferrovie spagnole un addetto alle segnalazioni non avrebbe tenuto conto del fatto che nelle giornate festive la frequenza dei treni balneari viene raddoppiata ed avrebbe dato il « via libera » ad un merci che da alcuni minuti era in sosta d'attesa su un binario morto.

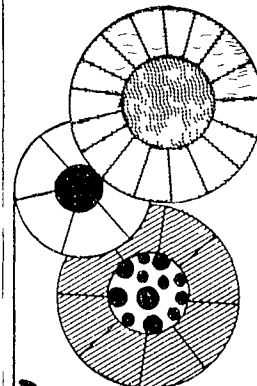
Lo spettacolo presentato agli occhi dei primi soccorritori era terribile. In una zona montana coperta di foreste lo stato molto difficile tra l'altro portava le fotoelettriche dell'esercito dalle carrozze sventrate e ridotte ad una pila di legno e ferro si levavano i lamenti dei feriti e le urla di terrore di quanti era non scampati al disastro. Le proporzioni della sciagura sono apparse subito molto gravi. Dieci di corpi inanimati spuntavano dalle macerie. Molti altri erano celati da rottami e solo la fiamma ossidrica avrebbe consentito di li a molte ore il recupero.

Poche ore sono state ancora riconosciute. Spesso l'identificazione è più difficile dal fatto che molti dei passeggeri indossavano il solo costume di bagno. Difficile per lo stesso motivo anche l'accertamento delle generalità di molti dei feriti (alcuni gravissimi) trovati in tutti gli ospedali della zona di Bilbaio dove vengono continuamente rinvii appelli per il ricovero di grande quantità di sangue. Sono proprio le condizioni di alcuni feriti che fanno temere un ancor più pesante bilancio del disastro.

Il tragico impatto di ieri sera già alimentava una vita politica e inquietanti interrogatori. Viene sottolineata la qualcosa certamente

non funziona sulla linea Plencia Bilbaio se già poco più di un mese fa su per giù nello stesso luogo del nuovo disastro se ne era avuto un altro: un altro seppur di minore gravità (un morto e dieci feriti). Ministero dei trasporti e Ferrovie hanno assicurato che verrà compiuta una « severa » inchiesta.

Se in questa di Bilbaio le vittime sono tutte spagnole olandesi sono invece le sette vittime di un'altra sciagura che si è verificata sempre in Spagna ma nei pressi di Siviglia. Un pullman carico di turisti provenienti da Amsterdam è precipitato nel fiume Guadalquivir. Nell'incidente sembra causato dalla rottura dello sterzo sono anche rimasti feriti diciassette passeggeri.



VACANZE "OSCAR" '70 in ROMANIA

Vi offre il fascino di una terra pittoresca dalla tradizione ospitale

- Vi aspettano:
- BUCAREST - capitale - città del 9 admi.
- SIEMEN - EFORIE - MANGALIA splendide spiagge del Mar Nero
- Tour di 15 giorni in aereo Quota da Lit. 50.000 tutto compreso
- LAIA - PREDIAL - POIANA BRASOV - incantevole stazione di montagna
- Il Monastero della Bucovina
- DELTA DEL DANUBIO
- La pace e del folklore romeno
- La bellezza di un popolo fratello

QUESTO BEL VIAGGIO POTETE REALIZZARLO con i seguenti vantaggi:

- Viaggio turistico gratuitamente al posto di Lit. 1.000.000
- Carobio turistico aerea gratuita da Lit. 5.000.000
- Scelta di un hotel di lusso
- Per coloro che preferiscono l'autoremo
- Carobio turistico di alta qualità
- Beni super (800 km) Lit. 24.000.000
- Viaggio turistico aerea gratuita da Lit. 5.000.000
- Beni super (800 km) Lit. 24.000.000
- Viaggio turistico aerea gratuita da Lit. 5.000.000
- Beni super (800 km) Lit. 24.000.000

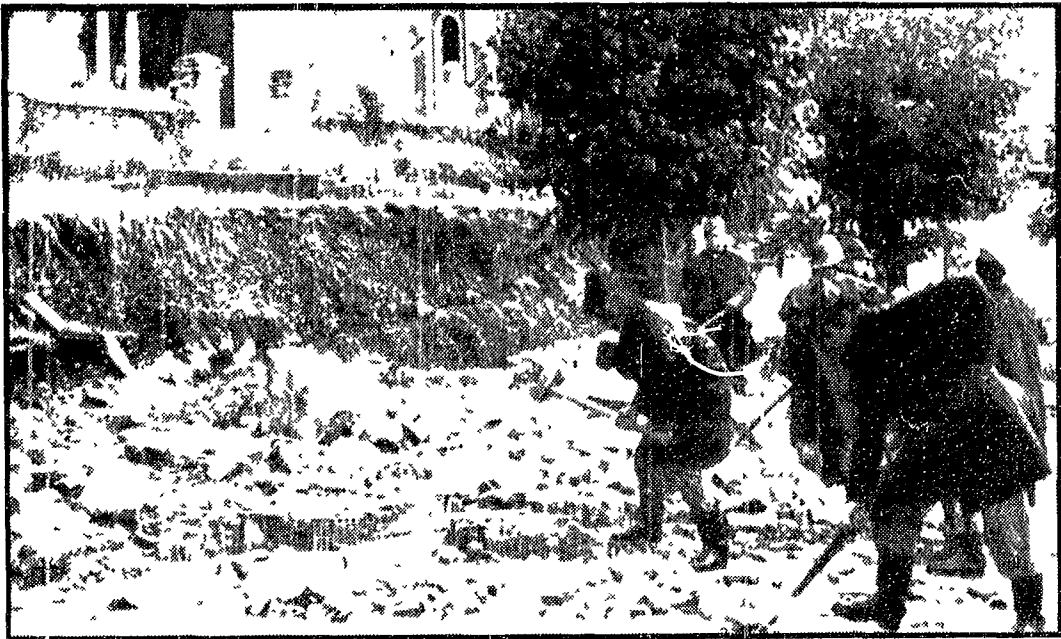
Informazioni presso la Vostra Agenzia di Viaggi o fiduciaria

Per ricevere materiale illustrativo ENTE NAZIONALE PER IL TURISMO DELLA ROMANIA - 00184 ROMA Via Torino 100

Mentre i meteorologi prevedono sole a Ferragosto

Insiste il maltempo in tutta Europa

L'ondata temporalesca è scesa verso le regioni centro-meridionali — Sei persone bloccate tutta la notte in un isolotto nel golfo di Oristano — Evacuato il palazzo del Mec a Bruxelles: la pioggia ha reso inutilizzabile la centrale elettrica



Vigili del fuoco rimuovono le macerie del muro di cinta del cimitero di Papigno, presso la cascata delle Marmore, distrutto dal trabufaggio (Teletto)

In provincia di Agrigento

Manovale a 12 anni cade: è in fin di vita

Dalla nostra redazione

PALERMO 10

Un bambino di dodici anni manovale in un cantiere edile, è in fin di vita per un infarto sul lavoro. Scivolato da una impalcatura è finito su un pilastro di cemento ed è rimasto con il torace infranto ai grossi feriti che ne fuoriuscivano.

La sciagura che pone ancora una volta pesanti interrogativi sul controllo della mano d'opera minorile è accaduta a Sambuca di Sicilia (Agrigento). Per il piccolo Domenico Pizzopoli i giochi malgrado la giovanissima età

erano finiti da tempo. Ogni mattina si recava in cantiere a lavorare e con quel poco che gli davano contribuiva a mandare avanti la sua famiglia di contadini poveri. Anche questa mattina invece di andare a giocare come dovrebbe i bambini della sua età, Domenico è andato a svolgere il suo pesante e difficile lavoro. Forse sfiancato dalla fatica e dal caldo non ha retto allo stacco e scivolato dall'impalcatura cadendo sui ferri che uscivano da un sottostante pilastro.

g. i.

In una baracca in Francia

Muoiono fra le fiamme 4 fratellini spagnoli

PERPIGNANO 10

Quattro bambini sono morti nel incendio di una baracca a notte scesa al L'ene nei dintorni di Perpi gnano.

Le quattro vittime avevano 13, nove, sei e quattro anni. I loro genitori operai spagnoli venuti a lavorare durante la stagione estiva in Francia, ed un loro fratello di undici anni sono rimasti gravemente ustionati.

Il tragico incendio è stato provocato secondo la polizia da un focolaio che i coniugi Santaluz non avevano completamente spento prima di andarsene. Azzardi del forte vento di tramontana i fumi usciti dalla baracca si erano propagati in un attimo e si erano estesi a tutta la struttura.

Non è ancora noto chi sono i genitori dei bambini. Si sa che i quattro fratelli sono nati in Spagna e che i loro genitori sono venuti a lavorare in Francia durante la stagione estiva in Francia, ed un loro fratello di undici anni sono rimasti gravemente ustionati.



THEODORAKIS A MOSCA

Mikis Theodorakis greco, la sua famiglia sono da qualche giorno a Mosca su invito dell'Unione dei compositori sovietici. Theodorakis sarà sottoposto a un periodo di cure essendosi le sue condizioni fisiche aggravate durante la prigionia sofferta in Grecia per ordine del regime dei colonnelli. Il presidente dell'Unione dei compositori sovietici, Tikhon Krennikov, ha rivolto un parole di saluto a Theodorakis il quale ha risposto ringraziando e ricordando che la lotta dei progressisti di tutto il mondo in difesa dei patriotti greci deve continuare perché nelle carceri dei colonnelli sono rimasti molti patriotti. Nella telefonata Theodorakis con la moglie e i due figli a Mosca.

I giudici temono per la sua vita

Immunità concessa a Linda Kasabian

LOS ANGELES 10. La giudice ha deciso di concedere l'immunità a Linda Kasabian, la donna che ha confessato di aver partecipato al assassinio di John F. Kennedy. La giudice ha deciso di concedere l'immunità a Linda Kasabian, la donna che ha confessato di aver partecipato al assassinio di John F. Kennedy.